



FABRIZIO GIAMMARCO

# ANTONIO FIGURA

## SPACE BETWEEN

IL PIÙ RECENTE ALBUM DEL PIANISTA ANTONIO FIGURA S'INTITOLA "SPACE BETWEEN" (HEADACHE PRODUCTIONS, 2013). NE ABBIAMO PARLATO CON L'AUTORE

DI LUCIANO VANNI

«Chiaramente dalla mia musica si evince che ho una forte propensione alla riflessione, una caratteristica che noto in ogni attività della mia vita quotidiana»

### Partiamo dalla scelta dell'organico.

Ritengo la scelta dell'organico molto importante. Di solito prediligo musicisti che conosco bene e con cui collaboro da diverso tempo, e dei quali conosco il percorso e il pensiero artistico. L'organico è tra le prime cose di cui mi occupo quando preparo la musica per un nuovo progetto perché condiziona la struttura interna del mio pensiero musicale e agisce profondamente su di esso. Il suono che voglio ottenere e l'architettura musicale dei brani sono concepiti in armonia con le caratteristiche dei musicisti, e la loro scelta è caratterizzata da una particolare attenzione alle esigenze espressive. Adoro coordinare musicisti con diverse attitudini musicali, perché credo fermamente che l'interazione delle diversità sia stimolante e divertente.

### Ciò che caratterizza il repertorio è la cura del dettaglio timbrico.

Dato che trattiamo di suono, l'idea timbrica è fondamentale, e deve essere posta al primo posto durante il processo compositivo. Le qualità timbriche dei singoli strumenti e il suono complessivo che ne scaturirà sono importantissimi, tanto che la prima necessità che avverto durante la composizione è cercare di comprendere il suono e la reazione agli elementi sonori che costituiscono il brano. A mano a mano che scrivo, penso continuamente al suono degli strumenti, alle caratteristiche sonore dei singoli musicisti. Il raggiungimento di un risultato soddisfacente dipende dall'interazione dei suoni da un punto di vista sia dinamico sia armonico, creando paesaggi sonori che rispecchiano l'obiettivo prefissato.

### Che cosa significa, per te, "Space Between"? Da dove nasce l'idea di questo titolo?

"Space Between" è la voce di uno spazio temporale intermedio in cui mi sono ritrovato all'improvviso (*All'improvviso* è anche il titolo del brano in piano solo che chiude il disco, *NdR*) e dal quale sono stato travolto in seguito a una esperienza personale importante.

### Che cosa aggiunge questo album al tuo percorso espressivo?

Aggiungo un'altra fotografia all'album della mia vita artistica che consegno alla storia. Il mio percorso espressivo lo interpreto come un viaggio senza fine; ti trovi in una determinata posizione della tua vita artistica e assapori quel momento soltanto quando lo lasci per muoverti oltre. Detto ciò, il presente acquista un significato rilevante.

### Le dieci tracce dell'album portano la tua firma: come nasce la tua musica?

Lo stile è determinato dalla somma di diversi parametri maturati nel tempo, cioè dalle frequentazioni musicali con artisti di varia provenienza, dalla musica ascoltata, studiata, metabolizzata, e soprattutto dalla necessità di comprendere sé stessi. Chiaramente dalla mia musica si evince che ho una forte propensione alla riflessione, una caratteristica che noto in ogni attività della mia vita quotidiana. L'unica e fondamentale necessità che ho è quella di soddisfare attraverso i suoni la mia esigenza di comunicare e di esprimermi. La sintassi della mia musica è controllata esclusivamente dalla mia struttura cognitiva, e dalla percezione del suono. Credo sia l'unico modo per poter raggiungere una voce personale e riconoscibile ■



ANTONIO FIGURA

SPACE BETWEEN

HEADACHE PRODUCTION, 2013

Antonio Figura (pft), Milko Ambrogini (cb), Michele Salgarello (batt); Rosario Giuliani (alto #4, 5, 6, 7); Cleveland Watkins (voc #3, 4)

Si respira un forte senso d'inquietudine in "Space Between", una sensazione di stringente tensione emotiva. Antonio Figura mette in scena quest'orizzonte espressivo nel breve e nervoso inserto psichedelico di ventiquattro secondi che apre il disco, *Incipit*. Segue la title-track, un ottimo esempio del pensiero di Antonio Figura: poche note, struttura armonica essenziale di tipo modale, pulsazione ritmica serrata, suono asciutto del pianoforte (che fa sentire in tutti i suoi dettagli la meccanica dello strumento), prassi esecutiva basata su un interplay in perenne tensione. A dire il vero "Space Between" è un album che offre un vasto insieme stilistico. Figura ottiene questo risultato facendo intervenire l'altoista Rosario Giuliani in quattro brani e il cantante Cleveland Watkins in due, alterando la cubatura timbrica della musica in scalletta, mettendo in risalto i groove e un notevole gusto improvvisativo al pianoforte (*Speak Softly*), sequenze ritmiche più articolate (*White Shadows*), temi lirici e un incedere per ostinati e pedali carichi di tensione (*Cages*) e vere e proprie canzoni cantante (*Speak Softly* e *Bababab*). "Space Between" potrebbe essere considerato un concept per concezione e carattere. (LV)

Incipit / Space Between / Speak Softly / Bababab / White Shadows / Cages / Terra del Sole / Around You / Flow / All'improvviso